

MISURE PREVENTIVE

M1 - Codice di comportamento (Codice Etico 231)
DESCRIZIONE
La Società ha adottato ai sensi del modello Organizzativo 231 e DPR 62/13 un codice etico finalizzato alla corretta disciplina di comportamenti prodromici al compimento di atti corruttivi. Il Codice definisce pertanto i valori ed i principi di condotta rilevanti per l'azienda ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della sua reputazione. Esso contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'azienda nei confronti delle parti interessate, interne ed esterne alla stessa (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, ecc.), al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. La Società ha provveduto ad adottare con l'approvazione del Piano 2025-2027 un Codice di comportamento aggiornato sulla scorta del DPR 81/2023 e della delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 valutando, per il prosieguo, l'opportunità di unire il Codice di Comportamento con il Codice Etico di cui al D.lgs 231/2001. Nel 2025 la società ha iniziato i lavori di revisione del MOG231 e, per facilitare il ricorso allo strumento, ha deciso di procedere all'integrazione del Codice etico con il codice di comportamento.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Adozione del Codice di comportamento integrato al Codice Etico a seguito della revisione del MOG231 avvenuto nel 2025.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Formazione specifica ai dipendenti amministrativi e tecnici con specifici corsi di formazione.
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione nel corso degli eventi formativi e della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.
SOGGETTI COINVOLTI NEL MONITORAGGIO: RPCT

M2 - Trasparenza
DESCRIZIONE
CT Servizi effettua le pubblicazioni previste dal D.lgs 33/13 nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito web. La Società, al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e della normativa vigente, ha definito una specifica parte del PTPC in cui sono individuate le misure organizzative e descrittive volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità. Sulla scorta della delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 CT Servizi ha provveduto con l'aggiornamento delle sotto-sezioni di Amministrazione Trasparente indicate.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Aggiornamento costante delle sezioni e delle sotto-sezioni Amministrazione Trasparente, richiesta dei documenti ai dipendenti e organo politico amministrativo coinvolti nelle attività di pubblicazione. Autovalutazione periodica su quanto pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente" (es. link non funzionanti, duplicazioni, contenuti non leggibili da mobile, PDF non accessibili, sezioni disallineate, dati non aggiornati, frammentazione delle informazioni) e monitoraggio sistematico obblighi di pubblicazione tramite piattaforma ANAC
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
• Verifica strutturazione albero logico sezione "Amministrazione Trasparente" anche in vista dei controlli ANAC tramite web crawling (TrasparenzaAI) • Adeguamento progressivo delle sotto-sezioni di "amministrazione trasparente" agli schemi di pubblicazione aggiornati da ANAC con le delibere 478 e 481 del 2025 (artt. 4-bis, 14, 15-bis, 15-ter, 31, 33 e 41 d.lgs. 33/2013), comprensivo di verifica di coerenza, completezza, qualità, validazione e accessibilità dei dati, anche ai fini dell'attestazione OIV • Verifica accessibilità contenuti AT (leggibilità mobile, PDF accessibili, alternative testuali) • Formazione mirata su "trasparenza sostanziale e qualità dei dati" per responsabili di pubblicazione
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.
SOGGETTI COINVOLTI tutti i dipendenti e RPCT

M 3 - Incompatibilità e inconferibilità per posizioni dirigenziali - autocertificazioni
DESCRIZIONE
Viene previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. I), del d.lgs. n. 39/2013 - e cioè <i>"gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato"</i> - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali. Assicurarsi che - nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle p.a. controllanti - le stesse verifichino sulle inconferibilità
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Richiesta di autocertificazione di carenza di cause ostative per Amministratore Unico ed Organismo di Vigilanza
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Sulla scorta della Delibera ANAC del 26 novembre 2025 n. 464 la Società deve acquisire la dichiarazione prima del conferimento dell'incarico, verificarne il contenuto anche alla luce del curriculum vitae, procedere alla formalizzazione dell'incarico e alla raccolta delle dichiarazioni di incompatibilità, che devono essere aggiornate annualmente
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 4 – Regolamento assunzioni
DESCRIZIONE
In relazione ai principi di trasparenza, buon andamento e terzietà dell'attività amministrativa, verranno adottati regolamenti sull'assunzione del personale, salva l'applicazione delle norme speciali contenute nel CCNL.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Aggiornato il Regolamento nel 2025
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Applicazione della misura ed eventuali aggiornamenti all'occorrenza
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.



M 5 – Formazione
DESCRIZIONE
CT Servizi Srl effettuerà corsi di formazioni in materia di prevenzione della corruzione.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Formazione eseguita in tema di anticorruzione e trasparenza nell'aprile 2025 da parte dell'Avv. Vicenzotto della società AURA LEGAL S.B.T.A.R.L.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Vedi Piano Formazione
-
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 6 – Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistle blower)
DESCRIZIONE
Sono state previste e adottate misure volte a garantire l'anonimizzazione delle segnalazioni da parte di dipendenti di situazioni di <i>mala gestio</i> dell'ente, secondo modelli di whistle blower anche in conformità al nuovo D lgs. n. 24 del 10.3.2023.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - normativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Procedura in forma scritta adottata ed erogata la formazione al personale.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Adeguamento alle nuove Linee Guida ANAC e al parere del Garante per la protezione dei dati personali del 9 ottobre 2025, volto ad assicurare il pieno coordinamento tra disciplina anticorruzione e normativa privacy. Adozione della piattaforma informatica per le segnalazioni
MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M 7 – Rotazione del personale o misure alternative (segregazione delle funzioni)
DESCRIZIONE

Visti i principi di rotazione specificati nel PNA 2022, la società non è in grado di garantire criteri di rotazione e quindi procede come segue:

A) rotazione nell'ambito dello stesso ufficio: nel triennio, in via graduata e su singoli processi da individuarsi, il personale verrà fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente (rotazione c.d. "funzionale"). In particolare nel caso di uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office, si potrebbe prevedere l'alternanza del personale nelle due diverse mansioni.

B) rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione, ad esclusione delle commissioni di gara.

C) "segregazione delle funzioni"

Nel corso del triennio verranno concordati con l'Amministratore Unico principi di c.d. "segregazione delle funzioni" al fine di attribuire a soggetti diversi i compiti relativi a: a) svolgimento di istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche

D) Rotazione Straordinaria

Il presente piano prevede in ogni caso la rotazione straordinaria nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva in capo a determinati soggetti dell'amministrazione. La rotazione straordinaria è atto organizzativo disposto direttamente dall'Amministratore Unico

TIPO DI MISURA

Organizzativa - normativa

STATO DI ADOZIONE ATTUALE

Adeguamento alla rotazione B). Laddove possibile si è effettuerà la rotazione del personale.

SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2025 - 2027

Adeguamento alla rotazione C).

-

MONITORAGGIO ADOZIONE ED EFFICACIA DELLA MISURA

Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.



M8 – Svolgimento incarichi “extra lavorativi”
Il personale della Società è sottoposto a norme peculiari in ambito giuslavoristico (CCNL) che non prevedono particolari forme di esclusività dell’attività lavorativa. In ottica anti corruttiva, si prevede l’ulteriore implementazione dei principi di esclusività già presente nel Codice di Comportamento.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE 2025
Misura adottata con specifica norma del Codice etico e Comportamento.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2025-2027
Verifica a campione su personale ed integrazione della misura
-
MONITORAGGIO
Verifica dell’adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza dei modelli.

M9 – MISURE IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI Cap. del PTPCT	
L'ambito degli acquisti di beni e servizi è quello ove è più elevato il rischio corruttivo, come emerge dai processi di valutazione esplicitati nell'all. 1 "Processi". A tal fine, partendo dalle criticità segnalate dall'ANAC è emersa la necessità di garantire una visione complessiva del processo "ciclo degli acquisti" riguardo alla gestione dell'Area contratti pubblici, alla precisa definizione delle seguenti fasi: - programmazione, - progettazione della gara, - selezione del contraente - verifica, aggiudicazione e stipula del contratto - esecuzione e rendicontazione ove previsto.	
PROGRAMMAZIONE	
- Possibili eventi rischiosi:	
- possono consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive.	
Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	
- Possibili misure da adottare con gradualità entro il 2025 su scelta del RPCT	
- obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.	
- Audit interni su fabbisogno e rispetto di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei.	
- Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture.	
- Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali.	
- In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le priorità.	
- Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	
- Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento.	
PROGETTAZIONE DELLA GARA	
Possibili eventi rischiosi:	
- la nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;	
- la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;	
- l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;	
- l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;	

- predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
- l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.
Possibili misure da adottare con gradualità tra il 2026 ed il 2028 su scelta del RPCT :
- Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse.
- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale.
- Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.
- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC, per quanto presenti, e il rispetto della normativa anticorruzione.
- Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.
- Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità.
- Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche per servizi e forniture altamente specialistici.
- Obbligo di adeguarsi al sistema BIM (Building Information Modeling – progettazione in modalità digitale) per negli appalti pubblici per la progettazione e realizzazione di lavori di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti previsto dal correttivo Codice Appalti.
SELEZIONE DEL CONTRAENTE
Possibili eventi rischiosi:
- possono consistere nella possibilità che i vari attori coinvolti manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara);
- l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
- la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;

- alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.
Possibili misure da adottare con gradualità entro il 2026 su scelta del RPCT:
- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.
- Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori.
- Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.
- Tenuta di elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità.
- Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati.
- Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate.
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:
a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;
b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice);
c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice);
d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi» (art. 84, co. 6, del Codice);
e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;
f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice.
- Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.
- Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate", e comunque specifica dichiarazione resa dal titolare o legale.
- Direttive interne che prevedano l'attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.
- Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici nell'elenco fornitori al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di

limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne la rotazione mediante informatizzazione dello stesso, delle categorie merceologiche e delle fasi di preventivazione da parte dei fruitori interni interessati. .

- Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area.

- Per le gare di importo più rilevante, acquisizione di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.

- Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.

- Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.

- Allineamento delle procedure di affidamento alle disposizioni in tema di: digitalizzazione contratti pubblici, revisione dei prezzi, principio di rotazione, qualificazione delle stazioni appaltanti, possibilità di nomina esterna del RUP, tutele lavoristiche etc.

- Adozione di modulistica ad hoc (patto di integrità, dichiarazione titolare effettivo)

- Circolari interne/linee guida comportamentali sui nuovi adempimenti

- Verifiche a campione della corretta applicazione della normativa

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Possibili eventi rischiosi:

- possono consistere nell'alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;

-nella possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per tralasciare l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria;

-nella possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.

Possibili misure da adottare con gradualità entro il 2026 su scelta del RPCT:

- Check list di controllo a campione sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.

- Rispetto dei termini prescritti per la pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.

FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO PUBBLICO

Possibili eventi rischiosi:

- possono consistere nel mancato o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore;

- nell'approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio.

-Con riferimento al subappalto, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore; l'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.
Possibili misure da adottare con gradualità per il periodo 2026-2028 su scelta del RPCT
- Check list e relativa alla verifica a campione dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma.
- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.
- Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.
- Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RPC di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto.
- In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.
- Per opere di importo rilevante, redazione rapporti periodici da parte degli incaricati che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile.
- Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.
- Implementazione della struttura organizzativa deputata ad espletare i controlli (RUP e DEC).
- Verbalizzazione obbligatoria delle attività di controllo sull'esecuzione, con tracciabilità degli esiti.
- Dichiarazioni periodiche di assenza di conflitti di interesse per RUP, DEC/DL e commissioni, con raccolta documentazione
- Piano di formazione mirata su Codice Appalti, correttivo 2024, digitalizzazione e fase esecutiva
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01

M10 – Regolamento per conferimento incarichi e consulenze
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare il conferimento di incarichi e consulenze a soggetti esterni, sulla base delle indicazioni di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/01 e secondo principi di evidenza pubblica.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
In adozione Regolamento relativo
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Applicazione della misura
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

M10-bis – Tracciabilità dei flussi finanziari e misure di prevenzione del riciclaggio
La misura è finalizzata a garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari connessi alle attività di CT SERVIZI e a prevenire fenomeni di irregolarità, opacità e riciclaggio di risorse pubbliche, assicurando la corretta gestione delle operazioni finanziarie e il rispetto delle normative vigenti.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
La misura è già adottata. CT SERVIZI utilizza esclusivamente strumenti di pagamento tracciabili per tutte le operazioni finanziarie, in conformità alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e alle procedure interne di gestione economico-finanziaria.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Nel triennio di riferimento la misura viene confermata e rafforzata attraverso:
- utilizzo esclusivo di strumenti di pagamento tracciabili (bonifici, strumenti elettronici) per tutte le operazioni finanziarie relative a contratti, contributi, incarichi, forniture e rapporti con soggetti esterni, con divieto di utilizzo del contante;
- formalizzazione e rispetto della separazione delle funzioni finanziarie (autorizzazione, impegno, liquidazione e pagamento), in coerenza con le procedure interne e con le dimensioni organizzative della Società;
- monitoraggio dei flussi finanziari connessi a contratti, contributi e rapporti con soggetti esterni, con particolare attenzione a subappalti, pagamenti frazionati o anomalie nei flussi;
- verifica periodica della coerenza tra prestazioni effettuate, obbligazioni contrattuali e pagamenti disposti;
- segnalazione e tracciamento di eventuali anomalie finanziarie attraverso i controlli interni e, ove ricorrano i presupposti, tramite il sistema di whistleblowing.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M11 – Regolamento missioni aziendali dei dipendenti
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare le modalità di svolgimento delle missioni aziendali dei dirigenti e dei dipendenti. Verifica delle informazioni relative alle spese complessive di trasferta del personale, al fine di effettuare le pubblicazioni di cui all'art. 14 del D.lgs 33/13
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Regolamento non ancora adottato
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Valutazione della redazione di una bozza di regolamento
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.



M 12 - Personale - Utilizzo permessi L.104/1992
La misura consiste nella predisposizione di verifiche atte a vigilare sulla fruizione dei permessi previsti dalla L.104/1992 in modalità conforme a quanto previsto dalla normativa. Tali permessi sono riconosciuti ad alcuni dipendenti per sé stessi, qualora in condizione di disabilità, o per l'assistenza di familiari, a seguito di rilascio di idonea autorizzazione INPS.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - Regolamentazione - Controllo
STATO ADOZIONE ATTUALE
Eventuale predisposizione indagini investigative, a seguito di segnalazioni da parte di terzi, per la vigilanza sull'eventuale fruizione impropria dei permessi da parte dei dipendenti autorizzati.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.



M 13 - Personale - Politiche retributive e riconoscimento eventuali premi/bonus/progressioni economiche o di carriera
Valutazione delle proposte di progressioni di carriera e/o riconoscimenti economici da riconoscere ai dipendenti.
TIPO DI MISURA
Misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Valutazione e ricognizione delle proposte da effettuarsi annuali.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Mantenimento della misura.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.



M 14 - Personale - Procedimenti disciplinari
Applicazione del codice disciplinare in conformità al vigente CCNL. Contestazione di tutti i comportamenti non conformi a quanto previsto dal Codice Etico e di comportamento, dalle disposizioni aziendali e/o disposizioni normative.
TIPO DI MISURA
Misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Adozione codice disciplinare dal 2022
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026
Monitoraggio e aggiornamento
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2027-2028
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.



M 15 - Scheda Uso Auto Aziendali
L'utilizzo dei mezzi aziendali da parte del personale dipendente comporta la compilazione di apposito libretto collocato sul veicolo, con inserimento di data, motivo utilizzo, destinazione, ora partenza/ora rientro, km partenza/km rientro).
TIPO DI MISURA
Organizzativa - Regolamentazione - Controllo
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
L'Ente sta valutando l'inserimento della misura
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Conferma e applicazione piena della misura.
MONITORAGGIO
Verifica a campione per verifica corretta compilazione delle schede per l'utilizzodelle auto aziendali.

M 16 – Verifica consistenza di cassa
Rafforzamento misure di controllo sulla corretta gestione della cassa.
TIPO DI MISURA
Organizzativa - Regolamentazione - Controllo
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Adottato Regolamento cassa economale nel 2025
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Applicazione della misura
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.
Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.
Verifica della cassa senza preavviso durante l'anno.

M17 – Regolamento utilizzo mezzi e strumenti aziendali
Adozione di un regolamento destinato a disciplinare l'uso degli automezzi aziendali e degli strumenti a disposizione dei dipendenti (cellulari, telefoni fissi, p.c., veicoli ecc.) Anche al fine di coordinare la normativa regolamentare della Società con le prescrizioni in materia dettate dall'art. 4 della L. 300/70, così come modificata dal Jobs Act.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Regolamento non ancora adottato
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Valutazione della redazione di una bozza di regolamento
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M18 – Rotazione commissioni di gara
Rotazione del personale chiamato a far parte delle commissioni di gara in modo da evitare che per la stessa tipologia di gara sia nominato più volte consecutive lo stesso membro di commissione, compatibilmente con le esigenze organizzative e di specifiche competenza.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE ATTUALE
Solo per appalti di maggior rilievo e/o in casi di necessità contingente per supporto RUP: stanti le difficoltà organizzative, la misura viene attuata gradatamente ed esclusivamente per forniture, servizi e lavori in cui il livello di specializzazione tecnica e di conoscenza richiede una esternalizzazione dell'incarico di commissario, cercando la collaborazione e disponibilità di figure tecniche di altre PP.AA (es. Comuni, Regione, Arpa ecc.) ovvero di professionisti di comprovata esperienza nel settore.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Allargamento ad un maggior numero di gare, sempre ove possibile.
-
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 19 – Misure di prevenzione rischi corruttivi nel contesto del Codice Appalti
Adozione di una o più delle misure preventive previste dal PNA 2023 e di seguito elencate volte all'adeguamento al correttivo Codice Appalti e alla delibera ANAC n. 497 del 29.10.2024
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
- adozione della Procedura di controllo a campione e eseguite verifiche a campione della corretta applicazione della normativa
- aggiornato il Regolamento acquisti servizi e fornitura sulla scorta del dg.lgs. 36/2023 e del correttivo appalti
- gestiti gli affidamenti sulle piattaforme digitali certificate (Mepa)
- adozione della modulistica appalti aggiornata
- allineamento delle procedure di affidamento alle disposizioni in tema di: digitalizzazione contratti pubblici, revisione dei prezzi, principio di rotazione, tutele lavoristiche etc.
- eseguita formazione specifica da parte del RUP e del personale amministrativo nell'ottobre 2025
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Aggiornamento del RUP e del personale in conformità alla normativa.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01.

M20 –Modello Organizzativo “privacy” ai sensi del Reg. 679/16
Adozione di una serie di misure, organizzative, fisiche, logiche ed informatiche, finalizzate a analizzare tutti i trattamenti di dati, organizzarli all'interno dell'ente in modo funzionale, gestirli in sicurezza e trasparenza, sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di tutti gli interessati.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
Adottate informative per tutela privacy utenti esterni
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
Formazione del personale
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 21 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per la gestione del verde pubblico
L'attività di gestione e manutenzione del verde pubblico presenta potenziali profili di rischio connessi alla disapplicazione, anche colposa, delle prescrizioni e delle procedure aziendali, con possibile finalità di favorire l'esecuzione di interventi non necessari, sproporzionati o non rispondenti a esigenze effettive.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
In fase di implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- rafforzamento delle misure esistenti e valutazione dell'adozione di un regolamento interno che disciplini in modo puntuale le attività di gestione e manutenzione del verde pubblico.
- verifiche periodiche e controlli sistematici sulle attività di manutenzione eseguite;
- riscontro della coerenza degli interventi effettuati rispetto alle programmazioni e alle necessità effettive del servizio.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 22 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per l'area sosta a pagamento
L'attività di gestione della sosta a pagamento svolta per il Comune socio presenta specifici profili di rischio corruttivo, in particolare con riferimento all'operato degli ausiliari del traffico, esposti a possibili condotte di applicazione dolosa o colposa delle procedure e delle disposizioni vigenti.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
In fase di implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- Rafforzamento delle misure esistenti e valutazione dell'adozione di un regolamento interno che disciplini in modo puntuale l'attività degli ausiliari del traffico e la gestione della sosta a pagamento.
- Controllo e monitoraggio sistematico dell'attività degli ausiliari del traffico sul territorio.
- Formazione iniziale e aggiornamento periodico del personale, con specifico riferimento agli obblighi normativi, alle procedure operative e ai profili di responsabilità degli ausiliari del traffico.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 23 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per la gestione cimiteriale
L'attività di gestione dei servizi cimiteriali presenta specifici profili di rischio corruttivo, con particolare riferimento al mancato o parziale introito dei diritti cimiteriali, all'omissione di adempimenti amministrativi obbligatori, nonché a possibili irregolarità nelle procedure di riscossione e nelle modalità di accesso e fruizione dei servizi cimiteriali. Ulteriori aree di rischio sono individuate nelle procedure di assegnazione dei loculi e dei tumuli, nonché nelle attività di esumazione ed estumulazione, che richiedono elevati livelli di controllo e tracciabilità.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
Regolamento Comunale Cimiteriale e di Polizia Mortuaria.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- rafforzamento della trasparenza dei procedimenti amministrativi relativi ai servizi cimiteriali;
- tracciabilità e trasparenza delle procedure di assegnazione dei loculi e dei tumuli cimiteriali;
- tracciabilità e controllo delle operazioni di esumazione ed estumulazione;
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 24 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per piccole manutenzioni e manutenzioni del patrimonio edile comunale
L'attività di gestione della manutenzione del patrimonio edile comunale può comportare la disapplicazione dolosa o colposa delle prescrizioni della società volte a favorire interventi non necessari o il mancato rispetto delle qualità richieste per le manutenzioni da operare o influire sulla destinazione delle risorse pubbliche, facendo privilegiare manutenzioni di immobili comunali non essenziali. A tal fine si predispongono le seguenti misure: verifiche e controlli delle manutenzioni operate.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
In fase di implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area.
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- valutazione di adozione di un regolamento ad hoc
- verifiche e controlli sistematici sulle attività di manutenzione effettuate;
- riscontro della congruità degli interventi rispetto alle reali esigenze del patrimonio comunale e alle priorità programmate;
- controllo del rispetto degli standard qualitativi previsti per le manutenzioni.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 25 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per la gestione della zona traffico limitato BUS
L'attività di gestione della Zona a Traffico Limitato (ZTL) BUS a pagamento svolta per il Comune socio presenta specifici profili di rischio corruttivo, in particolare con riferimento all'operato degli erogatori dei ticket, esposti al rischio di condotte dolose o colpose volte ad avvantaggiare determinati autobus o operatori rispetto ad altri, in violazione dei criteri di imparzialità e parità di trattamento.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
Implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- valutazione di adozione di un regolamento ad hoc
- controllo e monitoraggio sistematico dell'attività degli erogatori dei ticket sul territorio;
- verifica della corretta applicazione delle procedure di rilascio dei titoli di accesso alla ZTL BUS;
- tracciabilità delle operazioni di emissione dei ticket.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 26 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per la gestione biglietteria e abbonamenti per il servizio di trasporto pubblico
L'attività di gestione della biglietteria e degli abbonamenti per il servizio di trasporto pubblico svolto per il Comune socio, in particolare con riferimento ai servizi ATVO e ACTV, presenta specifici profili di rischio corruttivo connessi all'operato degli operatori di biglietteria, esposti a possibili condotte dolose o colpose volte a favorire o avvantaggiare determinati utenti, in violazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
Implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- controllo e monitoraggio sistematico dell'attività degli operatori di biglietteria;
- verifica della corretta applicazione delle tariffe e delle procedure di emissione di biglietti e abbonamenti;
- tracciabilità delle operazioni di vendita e gestione degli abbonamenti.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.

M 27 – Misure di prevenzione rischi corruttivi per la gestione manutenzione arenile e servizio salvataggio spiagge
L'attività di manutenzione dell'arenile e di gestione del servizio di salvataggio sulle spiagge presenta potenziali profili di rischio corruttivo connessi alla disapplicazione, anche colposa, delle prescrizioni e delle procedure aziendali, con possibile finalità di favorire interventi non necessari, non proporzionati o non rispondenti a esigenze effettive del servizio.
TIPO DI MISURA
Organizzativa
STATO DI ADOZIONE
Implementazione. Revisionato MOG231 con particolare attenzione anche a questa area
SVILUPPO DELLA MISURA PER IL 2026-2028
- verifiche e controlli sistematici sulle attività di manutenzione dell'arenile e sul servizio di salvataggio;
- riscontro della coerenza degli interventi effettuati rispetto alla programmazione e alle esigenze di sicurezza e fruibilità delle spiagge;
- controllo del rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza previsti per il servizio di salvataggio.
MONITORAGGIO
Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Confronto con responsabili nel corso della Riunione Anticorruzione, da tenersi ogni anno prima del 31/01, nel corso della quale verrà verificata la completezza del regolamento.